



Decreto V.I.A. 2122/95 punto f

***Monitoraggio della Temperatura e del Cloro
dello Scarico a Mare - Anno 2018***

INDICE

1. INTRODUZIONE	- 3 -
2. DESCRIZIONE DELLO SCARICO A MARE DELLA RAFFINERIA	- 4 -
3. ANDAMENTO DEL CLORO E DELLA TEMPERATURA	- 5 -
4. CONCLUSIONI	- 6 -

1. Introduzione

In seguito alla pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto dell'impianto IGCC, in ottemperanza a quanto fissato dai Decreti Ministeriali di compatibilità ambientale, DEC/VIA/2122 del 2 Maggio 1995, DEC/VIA/2226 del 15 Settembre 1995 e DA n. 60/9 del 9 Febbraio 1995, è stato inviato alle autorità competenti il "Piano di caratterizzazione e di Computo delle Emissioni in Atmosfera – Piano di Monitoraggio Ambientale", che prevede una serie di rilievi ambientali da eseguire nel corso degli anni.

Per l'anno 2018 tra le prescrizioni previste vi è il monitoraggio della temperatura e della concentrazione di cloro attivo nelle acque di scarico della Raffineria ISAB.

2. Descrizione dello scarico a mare della Raffineria

La Raffineria ISAB Sud è una realtà industriale dedicata principalmente alla raffinazione del petrolio greggio; tuttavia nonostante questa sia la principale attività produttiva, per il normale esercizio è necessario realizzare una serie di strutture impiantistiche e di attività di supporto. Tra queste vi è sicuramente quella della gestione e dello scarico a mare delle acque.

La Raffineria ISAB Impianti Sud scarica a mare attraverso un canale interrato detto “Canale Alpina”; questo è un canale costruito in cemento armato che attraversa la Raffineria da ovest ad est lungo la dorsale sud e, uscendo dalla recinzione lato est e passando sotto la SS 114 e la ferrovia, sfocia a mare a sud dell'ex Marina di Melilli.

L'inizio del Canale è situato in corrispondenza del recinto fiscale lato ovest ed è costituito da un vaso in cemento armato munito di griglia per trattenere eventuali corpi estranei presenti: in questo punto avviene l'immissione delle acque meteoriche della zona esterna alla Raffineria e di quella proveniente dallo stramazzone delle torri di raffreddamento. Da qui in poi il Canale scorre interrato fino all'uscita dalla recinzione.

Lo scarico finale al Canale Alpina, a meno del contributo di IGCC, è la somma delle seguenti tipologie di scarichi parziali:

- ✓ lo scarico dalla vasca di raccolta delle acque bianche e meteoriche;
- ✓ lo stramazzone della vasca di raccolta delle acque in uscita dalle torri di raffreddamento;
- ✓ le acque di esubero provenienti dalla vasca di dissabbiamento dell'acqua mare (acqua di make-up);
- ✓ le acque provenienti dall'Impianto Trattamento Acque di Scarico (TAS);

A luglio del 2014 il campionatore è stato installato a valle dello scarico di IGCC. I valori di cloro e temperatura sono pertanto relativi a campioni di acque di scarico comprensivi dello scarico dell'impianto IGCC.

3. Andamento del cloro e della temperatura

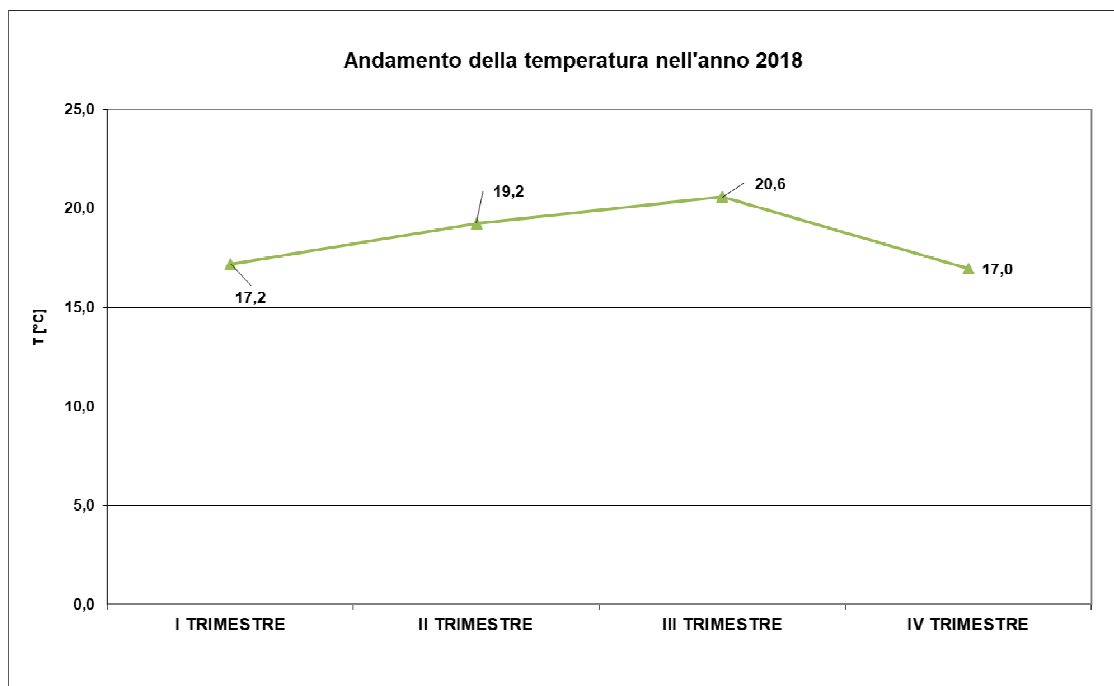
In ottemperanza alle disposizioni del decreto V.I.A. 2122/95 punto f, sono stati monitorati per l'anno 2018 i valori della temperatura e della concentrazione di cloro dello scarico al Canale Alpina della Raffineria; si fa presente che:

- ✓ i valori della concentrazione di cloro attivo sono tratti dalle analisi del Laboratorio di Raffineria secondo la metodica IRSA CNR (Rapporti ISTISAN 04/15 del 2004);
- ✓ i valori di temperatura in oggetto sono quelli del registratore/misuratore di temperatura in continuo.

Si riportano di seguito i valori medi trimestrali e in allegato gli andamenti di tali valori nel corso dell'anno.

Concentrazione di Cloro attivo dello Scarico Canale Alpina anno 2018 (mg/l)				
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Valori medi	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05

Temperatura dello Scarico Canale Alpina anno 2018 (°C)				
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Valori medi	17,2	19,2	20,6	16,9



4. Conclusioni

Dall'analisi dei valori medi di concentrazione di cloro attivo e della temperatura dello scarico di Raffineria al Canale Alpina, si evince che durante tutto l'anno 2018 entrambi sono risultati essere inferiori ai rispettivi limiti di legge di 0,2 mg/l e 35°C.